

LA BELLEZZA LIBERATA

Leonardo Bistolfi e gli amici divisionisti

Il contenuto del catalogo

Il catalogo che affianca il percorso della mostra che si sta svolgendo a Casale Monferrato presso il Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi ex Convento di Santa Croce e che resterà aperta fino a domenica 11 maggio, intende proporre, per la prima volta, un affondo sui legami, artistici e umani, intercorsi tra il principale scultore simbolista italiano, Leonardo Bistolfi, e gli artisti divisionisti con i quali condivise il suo percorso artistico.

La recente donazione di opere d'arte al Museo Civico di Casale Monferrato, da parte di Vanda Martelli Bistolfi, ha messo a disposizione una serie di materiali inediti – quali disegni, sculture, dipinti, fotografie e corrispondenza – che ha gettato nuova luce sulla condivisione di visioni artistiche ed estetiche tra Bistolfi e i principali esponenti del divisionismo italiano come Vittore Grubicy, Angelo Morbelli, Giuseppe Pellizza da Volpedo e Giovanni Segantini. È emersa, così, una fitta trama di rapporti a diversi livelli, dalle esigenze più materiali ai continui scambi culturali, artistici e di idee. Le evidenze di tali legami si trovano narrate nel catalogo attraverso i confronti diretti tra le opere di tutti questi artisti esposte nella mostra di Casale Monferrato.

Il catalogo e la mostra di Casale Monferrato sono frutto di un progetto condiviso dal Comune di Casale Monferrato e dal Rotary Club di Casale Monferrato.

Una parte del ricavato della vendita del catalogo pari a 3 euro a copia confluirà nel service di Club finalizzato a dotare l' Ospedale S. Spirito di Casale Monferrato di un robot chirurgico per interventi su anziani e oncologici.

Biografia dei compilatori del catalogo:

Sandra Berresford, si occupa di Leonardo Bistolfi dal 1981. Ha redatto l'inventario dei materiali artistici donati al Museo di Casale da Vanda Martelli/Bistolfi e ha collaborato alla predisposizione del catalogo digitale. È Curatrice onoraria dell'Archivio Bistolfi e collabora tuttora con il Museo in veste di collaboratrice e consulente. Nel 2024 ha curato il volume *“Leonardo Bistolfi. Percorsi inediti dalla Gipsoteca di Casale Monferrato”*.

Niccolò D'Agati, storico dell'arte, si dedica in maniera specifica all'arte italiana tra il secondo ottocento e gli inizi del '900. Ha svolto numerosi studi scientifici, sia per cataloghi di mostre, sia per riviste specializzate, dedicati a Giovanni Segantini, Angelo Morbelli, Vittore Grubicy De Dragon, Umberto Boccioni, Carlo Carrà. È attualmente Curatore delle collezioni presso la Galleria Civica G. Segantini di Arco di Trento. Collabora con il Politecnico di Milano e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano per l'insegnamento di Storia dell'arte contemporanea.

Aurora Scotti, già docente di storia dell'architettura presso il Politecnico di Milano, ha dedicato molti studi all'arte italiana a cavallo fra il Seicento e il Novecento, concentrandosi principalmente sulla corrente del Divisionismo e collaborando con diversi centri studi nazionali e internazionali. Autrice del *Catalogo generale delle opere di Giuseppe Pellizza da Volpedo*, responsabile e direttore scientifico dei Musei del Pellizza e curatrice di numerose mostre, dal gennaio 2014 è presidente dell'Associazione “Pellizza da Volpedo”.